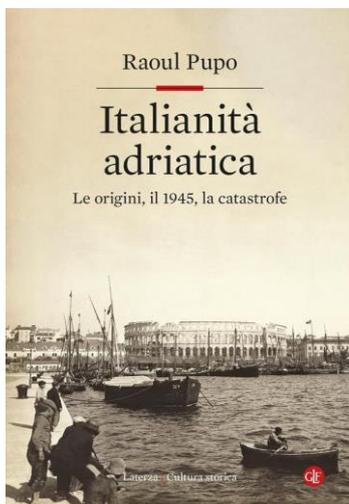


## INVITO

**Lunedì 12 maggio 2025 ore 18:00**

Nella sala conferenze della **Fondazione Friuli** in via Gemona 1 Udine  
Presentazione del libro



## **ITALIANITA' ADRIATICA** **RAOUL PUPO in dialogo con Tommaso Piffer**

Primavera 1945. Finisce la seconda guerra mondiale in Europa e l'Italia, che l'ha combattuta a fianco dei nazisti, ne esce sconfitta. Che significa per gli italiani che vivono alla frontiera adriatica? Per la maggior parte di loro, un sospiro di sollievo seguito immediatamente da un nuovo urlo di dolore. Quelle settimane segnano, infatti, un momento di svolta in un lungo dramma. Ma come si è arrivati a questo punto? Di chi sono le responsabilità? E prima ancora, che cos'è stata quell'italianità adriatica di cui si consuma la catastrofe? Il libro ne ripercorre i passaggi fondamentali dal processo di formazione – le cui radici si stendono molto all'indietro nei secoli – all'epoca della nazionalizzazione e della politicizzazione ottocentesche, fino alle convulse vicende novecentesche e alla loro eredità nella memoria, per approdare alla più recente costruzione di un'identità di frontiera protesa verso la cittadinanza comune europea

**Raoul Pupo** ha insegnato a lungo Storia contemporanea presso l'Università di Trieste. Si occupa di storia della politica estera italiana, della frontiera adriatica, delle occupazioni italiane nei Balcani e degli spostamenti forzati di popolazioni in Europa nel Novecento. Alla fine degli anni '80 del XX secolo, a distanza di oltre quarant'anni dalla tragedia giuliano dalmata, fu uno dei promotori della revisione della storiografia relativa ai massacri delle foibe e all'esodo giuliano dalmata: due temi precedentemente pochissimo esplorati dagli storici accademici italiani. Ha dedicato diverse pubblicazioni all'esodo istriano ed ha ricostruito le vicende storico-politiche che hanno riguardato il Territorio Libero di Trieste curando in particolare lo studio delle vicende delle popolazioni coinvolte. Si è occupato della rifondazione della politica estera italiana analizzando i rapporti e le vicende storico-politiche tra l'Italia e gli stati che nel tempo si sono avvicinati sul confine orientale italiano.

**Tommaso Piffer** è professore associato di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Udine. Prima di prendere servizio a Udine è stato Marie Curie postdoctoral fellow presso le Università di Harvard e Cambridge, postdoctoral fellow della Higher School of Economics a Mosca e Bodossakis Junior Research Fellow del Churchill College di Cambridge. A partire dal 2014 presiede la giuria scientifica del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. È autore di "Sangue sulla resistenza. Storia dell'eccidio di Porzûs" (Mondadori, 2025), "Il fronte segreto. Gli alleati, la resistenza europea e le origini della Guerra fredda. 1939-1945" (Mondadori, 2024, edizione originale Oxford University Press), "Gli Alleati e la Resistenza Italiana" (Mulino, 2010) e "Il Banchiere della Resistenza" (Mondadori, 2005), nonché curatore di "Porzûs, Violenza e resistenza sul confine orientale" (Il Mulino, 2012), "Società totalitarie e transizione alla democrazia. Saggi in memoria di Victor Zaslavsky" (con V. Zubok, Il Mulino, 2011, edizione inglese CEU, 2017) e "Le formazioni autonome nella Resistenza italiana" (Marsilio, 2020).

Con il Patrocinio



Comune di Udine



ASSOCIAZIONE  
Gli Stellaniani

La collaborazione

